

In questi giorni la parola *terremoto* ci ha fatto più volte compagnia, una presenza quasi quotidiana che ci urta con la sua risonanza angosciosa

Io stesso rispondendo ad una inattesa telefonata di una persona del movimento femminista che mi faceva notare la scorrettezza della mia legale che non mi tutelava di fronte ad imposizione assurda del tribunale dei minori le risposi:

Ne verranno anche qui di terremoti

Nemmeno fossi indovino l'indomani ecco la... scossa

Come ogni mercoledì da un anno a questa parte vedo i figli in regime protetto

L'incontro avviene nella biblioteca del mio comune, non auguro a nessun genitore un supplizio del genere, nell'attesa di tempi migliori non mi rimane altro che cercare di passare questo breve tempo nel migliore dei modi, per non tartassare ulteriormente questi "poveri" tre ragazzi

Spesso dopo esserci detto tutto(?), giochiamo a carte: Ale Dani contro Giorgio ed il sottoscritto

Per cercare di coinvolgere Ale il figlio più impacciato dall'handicap, più volte lo richiamo e gli dico di smetterla di distrarmi altrimenti perdo la concentrazione e così poi loro vincono

Ecco che lui con enormi sforzi ***si ciondola contrae si contorce*** ma alla fine si mette la penna in bocca ***una vera conquista*** e poi in modo buffo sbufa come se stesse fumando, sapendo che non voglio.

Poi si gira e bacia l'assistente Ierene e la psicologa (***con quale coraggio***), oppure si mette a cantare quando preciso nemmeno quasi sa parlare, e lo fa mentre mi sbircia e se la ride sentendosi protagonista quasi assoluto della loro parziale vittoria...***Per me ha già vinto***..La partita oggi è iniziata tardi.

Troppe sono le emozioni che hanno da raccontarmi per la scossa di terremoto avvenuta in mattinata.

In meno di 20 secondi alunni ed insegnanti hanno sperimentato la paura.

Stupore allarme sgomento ancora non sono scollati, Dani Giorgio sono troppo eccitati, un crescendo di tensione, continuano a parlare, parlare e parlare.

Nessuno si accorge che Ale da solo, moco moco, con la testa bassa si tiene tutto "***dentro***"

Da buon papà li lascio confidare ed esternare tutto il loro panico poi rivolto all'assorto Ale chiedo le sue impressioni. Subito con gesti e mimi, con smorfie, occhiate e monosillabi ci racconta la sue paure

Hai avuto paura: ***sii...anto*** Ti ha aiutato il prof? ***NO***

Come no!!! Sei rimasto solo? ***No .ia mica V..alentina... o... Debhora..??***

Incredibile immaginatevi la scena un disabile che si vede solo in una situazione del genere

Quando la terra trema ci si lascia prendere dal panico non c'è razionalità che tenga le teorie sull'evacuamento avanzano tutte tutti cercano la fuga, ma non tutti grazie a questa ragazzina che nemmeno conosco (Lo farò appena possibile)

Eri preoccupato per te? ***No*** risponde Ale Per chi allora? Per la mamma: ***no*** Per il papà: ***no*** Per la nonna Anna o Carla: ***no*** Per chi allora? ***....aniela***

Non si preoccupava per lui ma per la sua amata sorella (che tra l'altro vede poco vivendo sempre dai suoceri) e gli veniva da piangere ma non l'ha fatto perché ora è un piccolo "***omo***" come ci tiene a dire.

Si sente un odore particolare ma i pannoloni chissà perché non li posso più avere, la figlia mi riferisce che la mamma le ha detto che ormai non ne usufruirò più visto che non potrò più averli a casa mia(?)

Ritorniamo a giocare Ale ne fa di tutti i colori(e odori) per distrarmi e ...ci superano, anche perché lascio che sia Giorgio a decidere le nostre giocateil che è tutto un programma. Purtroppo in 1 amen è finito il tempo a nostra disposizione, arrivano i volontari 1volta arrivò perfino 1volontaria ultra ottantenne, che io aiutai a scendere dal pulmino...mentre io loro Padre in piena salute non li posso assistere... vi rendete conto?

Solo in quel momento Daniela con mia sorpresa toglie il pannolone dalla sua borsa me lo porge e dice

"Tieni ti servirà per l'esame di letteratura che hai venerdì"

Incredibile Ale che gli ha dimostrato tutto il suo affetto commuovendola fino alle lacrime è rimasto sporco per due ore nonostante i miei proclami, e lei indifferentemente ha avuto la freddezza di tenersi la sorpresa per umiliarmi anzi umiliarci ulteriormente.... ***mi ricorda qualcuno*** no, non ci sto una ragazza stupenda ed intelligente non è possibile che venga educata nell'indifferenza all'odio.

Questa è l'educazione che diamo ai nostri figli? Questa è giustizia? Questa volta non dico: ***verrà ancora il terremoto***, me ne guardo bene... ma me lo sento tutto dentro di me e mi piega. Guerre bombe calamità ingiustizie perfino la terra sbufa la sua rabbia... ***ma grazie a Deborah*** o Valentina(?) questa Terra, che sempre di più è meno nostra, si pacifica ancora per poco? Solo l'amicizia è la vera compagna di viaggio di noi esseri terrestri &Fragili tutti più o meno impauriti tutti più o meno disabili inermi di fronte..all'***urlo*** feroce della Natura ferita mentre a lato la figlia a bassa voce distante dagli educatori custodi (!) mi chiede scusa... ti voglio bene Papi ...in verità mi manchi tanto... amen ?

Sempre positivi = allego 1lettera ai figli speci**Ale** colma di ironia... <http://www.bonfantioliviero.com/ettera-speci-ale/>

